

PREFAZIONE

Nella vita della Chiesa cattolica in Ungheria il periodo del regime comunista tra 1950 e 1989 significò l'interruzione di uno sviluppo organico. Le conseguenze della soppressione di stragrande maggioranza degli ordini religiosi resero estremamente difficile la riorganizzazione della vita normale degli istituti, soprattutto nel campo della formazione. I superiori maggiori di istituti maschili hanno avuto poche possibilità di trovare un Istituto Teologico, dove mandare i loro membri candidati al sacerdozio. In un Centro Accademico straniero adatto alle specificità del loro ordine, la lingua ha reso difficile la formazione; mentre in un seminario diocesano ungherese, la spiritualità non corrispondeva alle esigenze della vita consacrata. In questa situazione gli ordini in funzionamento limitato durante il comunismo (benedettini, francescani e scolopi) hanno aperto i loro rispettivi Istituti di Filosofia e Teologia per gli studenti di altri ordini.

Già nel 1996 è diventata chiara la necessità di una più stretta collaborazione, data la mancanza dei professori nuovi e ben preparati. L'iniziativa di questa cooperazione ha avuto coincidenza con l'istruzione *La Collaborazione Inter-Istituti per la Formazione* del 8 dicembre 1998 della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. In seguito lo Studio Teologico Intercongregazionale *Sapientia* (*Sapientia College of Theology of Religious Orders*) è stato fondato dalla CIVCSVA con il decreto del 27 ottobre 1999, approvando nello stesso tempo gli Statuti per un sessennio, poi definitivamente nel 27 novembre 2008. La *Sapientia* è diretta dalla Conferenza di Superiori Maggiori Responsabili per la *Sapientia*, formata d'Arciabate della Congregazione O.S.B. di Ungheria, dal Ministro Provinciale della Provincia *Magna Domina Hungarorum* dell'O.F.M., e dal Padre Provinciale della Provincia Ungherese degli Scolopi. Lo Studio è affiliato alla Facoltà di Teologia del *Pontificio Ateneo Sant' Anselmo* a Roma

L'esperienza dei primi dieci anni della *Sapientia*, con i suoi rispettivi istituti - uno di formazione filosofica e teologica per i religiosi candidati al sacerdozio, e l'altro di formazione per insegnanti di religione è ottima. L'attuale numero totale dei studenti è ca. 360, tra cui sono una sessantina i religiosi e le religiose. Gli studenti laici ricevono corsi di formazione nelle scienze religiose e pedagogiche per ottenere la qualificazione di insegnante di religione, di assistente pastorale, o di insegnante di etica

(nelle scuole pubbliche). Inoltre offriamo corsi speciali nel campo della teologia di vita consacrata e di spiritualità. Tra gli studenti e professori si trovano benedettini, francescani, scolopi, gesuiti, domenicane, salesiani, etc..

Tutti i diplomi rilasciati dalla *Sapientia* sono riconosciuti dallo Stato. Il servizio svolto per la vita religiosa in Ungheria consiste nel contributo soprammenzionato alla formazione iniziale (filosofica-teologica e di scienze religiose), e nell'aiuto prestato alla formazione continua (conferenze ed incontri organizzate sui temi attuali della vita consacrata). La *Sapientia* è aperta agli membri dei movimenti ecclesiali e delle nuove forme di vita consacrata. Finora abbiamo avuto quindici Giornate di Studio sui temi attuali di teologia e della vita consacrata, tra cui: L'opera di John Henry Newman; Il ruolo dei laici nella Chiesa; In Memoriam Karl Rahner; La dogma dell'Immacolata concezione; Il presente ed il futuro della vita consacrata alla luce del Concilio Vaticano II, etc. L'attuale configurazione dell'affiliazione a *Sant' Anselmo* è un collegamento con uno dei centri accademici più importanti degli ordini religiosi a Roma. Dato la necessità di una specializzazione nella teologia di vita consacrata nell'area linguistica ungherese (cioè al livello soprarregionale) sarebbe molto utile aprire la possibilità di studi teologici superiori specializzati alla vita consacrata.

Nella società contemporanea ungherese, dopo i decenni del comunismo sono ormai passati vent'anni del liberalismo consumistico, causando una delusione notevole tra la gente. Secondo le statistiche, i cattolici in Ungheria formano il gruppo più significativo della società (ca 55%); dopo vengono i protestanti (ca 25%); gli ebrei e di altre confessioni più piccoli (5%), mentre ca 15% sono quelli che non appartengono a nessuna confessione o non vogliono collocarsi. In questo ambiente di oggi si vede un vero risveglio spirituale, o almeno un'apertura verso i valori spirituali in genere, ma anche verso quelli cristiani, ma nello stesso tempo un'ignoranza vastissima nelle cose di Dio. La tradizione teologico-spirituale degli ordini religiosi presenti e ben inseriti nella società ungherese da secoli, può trovare un campo fertile al livello accademico, nell'ambito della *Sapientia*. Si sta formando una collaborazione con le università statali a livello istituzionale, da un lato per promuovere il dialogo con i non cattolici o non credenti, dall'altro per offrire corsi di filosofia e teologia agli studenti di centri accademici statali. Questa collaborazione si svolge anche sul campo di diritto civile e di diritto canonico. Il volume presente è frutto della giornata di studio della *Sapientia* del 25 aprile 2009 col titolo

“Consacrazione negli movimenti ecclesiali e nelle nuove forme di vita consacrata” e di altre conferenze organizzate dal Dipartimento di Diritto Canonico. Speriamo di poter contribuire con il presente volume tra gli interessati ad una migliore conoscenza della vita consacrata e della vita della Chiesa in Ungheria.

Dal Budapest, 8 dicembre 2010.

ANDRÁS LÓRÁNT OROSZ OFM

Rettore

Studio Teologico “Sapientia” di Budapest